

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, tutti nella vita siamo tentati di diventare "attori", cioè di atteggiarci ad essere quello che non si siamo. L'attore può recitare da re, da cortigiano o da semplice cittadino, da ricco o da povero; così si può sembrare sposo o sposa fedele, buon sacerdote, genitore, figlio, politico, professionista o operaio, e non esserlo. Allora si è attori. In greco il termine attore è espresso anche con la parola "ipocrita".

Oggi, il Signore Gesù con le sue espressioni forti ci chiede proprio di snidare dal nostro cuore questa ipocrisia, questo recitare, e di essere nella vita ciò che egli ci chiede di essere.

In questa eucaristia, preghiamo allora perché l'amore di Dio custodisca il nostro cuore e lo spinga a diventare simile al cuore di Cristo.

Diventiamo un cuor solo e un'anima sola, unendo le nostre voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

Abbiamo bisogno di liberare il cuore da tutto ciò che è male e da quelle radici di peccato che ci impediscono di crescere nel bene. Chiediamo dunque perdono al Signore.

- **Signore Gesù**, nella nostra vita ci sono tante parole inutili e tanti giudizi ingiusti.
Kyrie, eleison.
- **Cristo Signore**, ci sembra che tutto sia sulla terra e ci manca la prospettiva del cielo.
Christe, eleison.
- **Signore Gesù**, siamo ciechi senza il tuo insegnamento e pretendiamo di guidare gli altri.
Kyrie, eleison.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Alcuni detti sapienziali aiutano a orientare il nostro giudizio sugli altri tenendo conto del frutto del loro impegno e della bontà della loro parola.

II Lettura. L'Apostolo, fortificato dalla fede nella risurrezione, può dire la parzialità della morte nel cammino di coloro che rimangono saldi nel progresso dell'opera del Signore.

Vangelo. Il vangelo invita a restare aperti alla guida di Gesù e a vivere i rapporti con gli altri all'insegna della misericordia. Nessuno può diventare giudice di un altro, ma ognuno è tenuto a condurre la propria vita senza ipocrisia, nella consapevolezza che la sua parola sostiene il nostro impegno.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, abbiamo bisogno del Signore perché l'uomo buono possa trarre dal tesoro del suo cuore il bene. Presentiamo con fiducia le nostre invocazioni a Dio ricco di misericordia e di bontà, dicendo: **Ascoltaci, o Signore!***

1. Poni in noi parole che edificano la tua Chiesa, così che possa essere sempre più segno e strumento di salvezza per il mondo intero. Preghiamo.
2. Poni in noi parole che costruiscano ponti tra le diverse società e culture per realizzare la pace in questo tempo minacciato da conflitti e da timori di guerra. Preghiamo.
3. Poni in noi parole che aiutino le nuove generazioni ad affacciarsi alla vita adulta con un bagaglio critico per progredire nel bene. Preghiamo.
4. Poni in noi parole che siano di conforto per gli ammalati e gli anziani e per le famiglie che condividono la loro sofferenza. Preghiamo.

5. Poni in noi parole che facciano crescere la comunione nella nostra Parrocchia, così da essere gli uni per gli altri sostegno nella fragilità e per condividere insieme il cammino della conversione che la Quaresima ormai alle porte tonerà a proporci. Preghiamo.

O Padre, donaci di portare a compimento i propositi di bene che l'ascolto della parola di Dio ha suscitato nel nostro cuore. Fa' che i passi positivi che compiamo ci guidino a proseguire con costanza nel cammino della santità. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

O Signore, ti chiediamo il pane quotidiano, insieme alla possibilità di guadagnarlo onestamente e alla capacità di dividerlo con chi è nel bisogno. Diciamo insieme: **Padre nostro...**